

## Giro di corse clandestine

Decine di perquisizioni nel quartiere; tra le persone finite in carcere un componente del gruppo malavitoso dei «Ceusi». I veterinari dell'Asp hanno accertato che i cavalli destinati alle competizioni illegali sono stati maltrattati. Nell'operazione impiegati 130 agenti

# Stalle abusive, cavalli dopati e droga Blitz della polizia a Picanello, 3 arresti

**TORTURE INDICIBILI**

## Agli equini tendini bruciati

È triste ricordare che in contesti simili a quelli scoperti dalla squadra mobile, le vittime sono esclusivamente i cavalli, magnifici compagni dell'essere umano. Ma di umano, chi li sfrutta per le corse clandestine, non ha nulla. Non a caso uno dei primi reati contestati agli indagati è quello di maltrattamento agli animali, reato penale che fino a pochi anni fa non veniva mai contestato in simili circostanze. A parte i mix di integratori e anabolizzanti che gli vengono praticati (col rischio concreto di farli schiattare d'infarto), a questi poveri cavalli vengono praticate ulteriori atroci torture: i cavalli sequestrati ieri infatti mostravano ustioni ai tendini. Nei tendini si trovano particolari terminazioni nervose periferiche che informano i centri del cervelletto sullo stato di tensione dei muscoli; gli aguzzini si sono inventata questa tortura per interrompere le «informazioni» di dolore e fatica al cervello dei cavalli durante le corse; sicché questi, non avvertendo stanchezza o «campanelli d'allarme» dolorosi, continuano a correre, correre. Fino a stramazzone.

G. Q.

**GIOVANNA QUASIMODO**

Nel triangolo delimitato dalle vie Tartini, Faraci e Spontini, a Picanello, s'era proprio creato un quartier generale del malaffare delle corse clandestine e dei maltrattamenti ai cavalli, anche se non mancava ovviamente il traffico della droga. Un quartiere, Picanello, che da qualche tempo sembrava essere stato trascurato dalle forze di polizia che quotidianamente orbitavano in altre zone, come San Cristoforo e Librino, considerate le prime «piazze» cittadine del traffico di sostanze stupefacenti.

Ma quel che appare non sempre è. Perché Picanello non è stato mai perso di vista. Anzi.

E giacché nelle vie di questo «triangolo» è stato osservato un notevole andirivieni di malavitosi (già noti alle forze dell'ordine), alcuni dei quali orbitanti attorno alla famiglia di cosa nostra Santapaola, altri attorno al clan dei Piacenti (altrimenti detti «i Ceusi»), non c'è voluto molto per capire che proprio in quei luoghi c'erano tre stalle abusive. E dove c'è una stalla abusiva risiedono anche cavalli maltrattati e gente che si occupa di gare e di scommesse clandestine.



Nella foto accanto le due pistole stanziate dai poliziotti in due delle tre stalle poste sotto sequestro



In queste immagini alcuni dei cavalli sottoposti a sequestro. In una delle foto di Santi Zappalà si nota anche un calesse verosimilmente utilizzato nelle corse clandestine



lore durante le corse (se poi alla fine schiattavano, agli aguzzini non fregava niente).

Sono stati contestati anche gli allacciamenti abusivi alla rete Enel in ordine a tutte e tre le stalle. Sequestrate numerose confezioni di farmaci e integratori usati per dopare i poveri animali.

In due delle tre stalle, inoltre, sono state trovate due pistole di piccolo calibro, un revolver molto arrugginito e una semiautomatica in migliori condizioni di manutenzione.

L'indagine non è ancora conclusa e anche oggi o nei prossimi giorni potrebbe riservare ulteriori novità. Si dovranno mettere a punto i diversi capi di imputazione penali da contestare agli indagati e le numerose infrazioni alle leggi sanitarie.

Dunque ieri mattina l'irruzione della polizia in grande stile e in contemporanea nelle tre pseudostalle, ossia luoghi assai inadatti alla cura e al benessere di animali così nobili come i cavalli. L'operazione è stata condotta dalla Squadra mobile di Catania, con la collaborazione del X Reparto mobile, unità

cinofile e del Reparto a cavallo (in tutto 130 poliziotti) e di una pattuglia del reparto elicotteri di Reggio Calabria che vigilava dall'alto. Tre uomini sono stati arrestati (uno apparterebbe alla famiglia dei Ceusi); una dei tre risponderà, oltre che di maltrattamento agli animali e di altri reati, anche della detenzione

di oltre un chilo di marijuana (trovato in casa di una sua parente). Sequestrati tutti e tre i locali ed anche gli animali, una decina, i quali, al parere dei veterinari dell'Asp, sono stati maltrattati, soprattutto mediante l'ustione dei tendini, una tortura fisica escogitata per evitare che gli animali avvertissero do-

## IN CITTÀ CONTROLLI STRAORDINARI DELLA POLIZIA DI STATO Motociclisti catanesi «allergici» al casco ma c'è chi non ha patente o non è assicurato

Agenti dell'Ufficio prevenzione generale e di sicurezza pubblica (equipaggi delle volanti soprattutto), con la collaborazione con la polizia provinciale, su direttive del questore Domenico Pinzello, hanno dato vita negli scorsi giorni a una vasta operazione di controllo del territorio finalizzata al «contrasto dell'illegalità diffusa» in città, soprattutto di quella esercitata al posto di guida degli autoveicoli.

In poche ore infatti sono stati elevati 32 verbali per accertate violazioni al Codice della Strada.

In questo contesto sei motociclette sono state sottoposte a fermo amministrativo perché i conducenti, nel momento del controllo, non indossavano l'obbligatorio casco protettivo, un articolo del codice della strada che purtroppo viene ancora molto disatteso dai centauro catanesi, come se la questione non riguardasse la loro inco-



luminà personale.

Le altre infrazioni per lo più riguardavano la velocità e l'uso della cintura di sicurezza.

Sottoposti a sequestro amministrativo anche altri due veicoli, un'automobile e una moto, perché i rispettivi conducenti erano sprovvisti

dell'obbligatoria copertura assicurativa. Una persona è stata deferita alla Procura della repubblica per guida senza patente.

Per altre verso, è stato arrestato un cittadino tunisino trentenne, fermato per un controllo a un posto di blocco istituito in piazza dei Martiri; l'uomo non aveva osservato un provvedimento di espulsione dall'Italia emesso nel 2007 tempo fa dalla questura di Imperia perché non in regola con il permesso di soggiorno. Ali Mohamed, pertanto, espletate le rituali formalità, è stato trasferito nel carcere di piazza Lanza.

In un posto di blocco in via Santo Cantone è stato invece fermato il pregiudicato catanese di 31 anni Massimiliano Lippo. L'uomo, perquisito, è stato trovato in possesso di un coltello di genere vietato. Lippo è stato anche denunciato per resistenza a pubblico ufficiale, quindi trasferito in piazza Lanza.

le proposte d'arredo ai prezzi più bassi d'Italia

**Plaja Mercato ARREDI**

Parete attrezzata minimalista  
Colore wengè/bianco lucido  
**PRONTA CONSEGNA**  
**299 Euro** IVA inclusa

Aperti anche la domenica  
Catania: Via A. Volta - Via Acquicella Porto  
[www.plajamercato.it](http://www.plajamercato.it)

RISTORANTE - ENOTECA  
**Gli Aragona**  
NUOVA APERTURA!

Riapre "Gli Aragona"  
Ristorante - Enoteca a Zafferana Etneal

Locali recentemente rinnovati vi accoglieranno per gustare piatti tipici accompagnati dai migliori vini siciliani, il tutto in un'atmosfera calda e accogliente.

via Garibaldi 323 - Zafferana - tel / fax 095 7093514 cell. 3408550141 e-mail: ristorante.gliaragona@libero.it